

Quanto vale il patrimonio culturale sul piano economico e quanto rende? Come si possono incrementare i ricavi della sua gestione senza attingere ulteriormente alla tassazione pubblica e mantenendo inalterata la qualità della fruizione al pubblico? È finanziariamente sostenibile l'ingresso gratuito nei musei statali italiani?

L'autore, in sette saggi scritti nell'arco di tredici anni, aggiornati alle riforme del quadriennio 2014-2017, formula ipotesi concrete per incrementare la capacità di rendimento finanziario degli istituti e luoghi della cultura statali e ridurre i costi di mantenimento.

A tanto giunge dopo aver affrontato i rapporti tra la tutela del patrimonio culturale (art. 9 Cost.) ed i principi di libera iniziativa economica privata (art. 41 Cost.), buon andamento ed equilibrio dei bilanci pubblici (art. 97 Cost.), aver riflettuto sulle relazioni tra tutela del patrimonio culturale e promozione della più ampia sfera culturale (art. 9 Cost.) nonché sul problema della valorizzazione delle dinamiche culturali e – anche alla luce del diritto internazionale e comparato – della tutela dei beni culturali immateriali (*intangible cultural heritage*).

Vengono esaminate, inoltre, diverse problematiche della gestione del patrimonio culturale quali le concessioni d'uso e i "prestiti", le sponsorizzazioni, la registrabilità dei marchi commerciali che utilizzino immagini del patrimonio culturale, la "libertà di panorama", la tutela dei diritti economici derivanti dalla proprietà culturale pubblica.

Antonio Leo Tarasco è dirigente del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e professore associato abilitato di Diritto amministrativo; in precedenza, è stato ricercatore di Diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università "Federico II" di Napoli.

È autore di numerosi scritti giuridici su diverse tematiche del Diritto pubblico ed amministrativo: tra questi, l'opera collettanea curata insieme a Giovanni Leone, *Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Cedam, 2006) e le monografie: *Corte dei conti ed effetti dei controlli amministrativi* (Cedam, 2012); *La redditività del patrimonio culturale. Efficienza aziendale e promozione culturale* (Giappichelli, 2006); *Beni, patrimonio e attività culturali: attori privati e autonomie territoriali* (Editoriale scientifica, 2004); *La consuetudine nell'ordinamento amministrativo. Contributo allo studio delle fonti non scritte* (Editoriale scientifica, 2003).

In qualità di commissario straordinario della Fondazione Toti Scialoja ha, inoltre, curato il catalogo della mostra «100 Scialoja. Azione e pensiero» (De Luca editori d'arte, 2015) e pubblicato il volume *Toti Scialoja critico d'arte. Scritti in «Mercurio», 1944-1948* (Gangemi editore, 2015).

euro 20,00



espe

espe

antonio leo tarasco

il patrimonio culturale

modelli di gestione
e finanza pubblica

editoriale scientifica

INDICE

<i>Introduzione</i>	13
---------------------	----

PARTE I

I PROBLEMI DI UN CONCETTO: BENE E PATRIMONIO CULTURALE

CAPITOLO PRIMO

IL BENE CULTURALE TRA TUTELA E PROMOZIONE CULTURALE

1. La problematica nozione di bene culturale	17
1.1. Nelle convenzioni internazionali	17
1.2. Nell'ordinamento interno	21
2. Significato e valore del bene culturale	25
3. La formalizzazione legale del concetto di bene culturale	30
a) Nel d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112	30
b) Nel d.lgs. 29 ottobre 1999 n. 490	31
c) Nel d.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42	36
3.1. Morfologia dei beni culturali oggetto di tutela	38
3.1.1. La rilevanza giuridica delle opere d'arte contemporanea	42
3.2. Il carattere aperto della nozione ed il rinvio a valori meta-giuridici	45

CAPITOLO SECONDO

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI TRA MATERIALITÀ E IMMATERIALITÀ

1. Introduzione	51
2. L'immateriale valore del bene culturale	52
3. Le <i>spie</i> normative di un concetto unitario di bene ed attività culturale	53
4. Verso il superamento della concezione cosificata del bene culturale	57
4.1. I rapporti con il principio di sussidiarietà orizzontale	61
4.2. Materialità ed immaterialità del bene nel Codice del 2004	64
4.3. La tutela del patrimonio culturale immateriale: quali strumenti?	66
4.4. <i>Processi e procedimenti</i> culturali	67

CAPITOLO TERZO
 “GLI INTOCCABILI”: I BENI CULTURALI IN UNA PROSPETTIVA
 COMPARATA ED INTERNAZIONALE

1. La concezione materiale del bene culturale nel Codice del 2004 e nella novella del d. lgs. n. 62/2008: problemi aperti	71
2. L’erosione della concezione cosificata di bene culturale: dati giuridici interni ed internazionali	74
3. La Convenzione Unesco per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale 17 ottobre 2003	77
4. Dall’immaterialità alla diversità culturale: la Convenzione Unesco 20 ottobre 2005	81
4.1. Le premesse culturali e normative della Convenzione Unesco 2005	84
4.2. L’importanza del fattore culturale nel diritto e nella prassi comunitaria	86
4.3. Alle origini della diversità culturale nella Convenzione Unesco 2005	86
5. La tutela della diversità ed immaterialità del patrimonio culturale nella concreta esperienza amministrativa italiana: analisi di due “casi museali”	88
6. Emanciparsi dalla concezione cosificata del bene culturale: breve analisi degli ordinamenti stranieri e del sistema normativo della Chiesa cattolica	92
6.1. USA	93
6.2. Canada	93
6.3. Spagna	94
6.4. Portogallo	97
6.5. Paesi del Sud America	98
6.5.1. Brasile	98
6.5.2. Colombia	99
6.5.3. Venezuela	99
6.6. Malaysia	99
6.7. Chiesa cattolica	100
7. Conclusioni (in punto di costituzionalità ed opportunità)	101

CAPITOLO QUARTO
 IL PATRIMONIO CULTURALE COME ELEMENTO IDENTITARIO
 DELLA COMUNITÀ NAZIONALE

1. La tensione storica tra beni culturali, ambientali e paesaggistici	103
1.1. Dalle bellezze naturali al paesaggio	107
2. L’unificazione dei beni culturali e del paesaggio nella superiore nozione di patrimonio culturale	111
2.1. L’ancoraggio dei beni paesaggistici al concetto di cultura	114
3. Il concetto di patrimonio culturale e storico-artistico nell’ordinamento vigente e nell’elaborazione dottrinale	117
3.1. Il patrimonio storico ed artistico	117
3.2. Il patrimonio culturale nell’elaborazione dottrinale	119

INDICE	11
3.3. La novità del patrimonio culturale come concetto inclusivo dei beni paesaggistici	120
4. Il patrimonio culturale come identificazione della comunità nel territorio	124

PARTE II

LA GESTIONE EFFICIENTE E REDDITIVA DEL PATRIMONIO CULTURALE

CAPITOLO QUINTO

LA GESTIONE DEI BENI CULTURALI: PROFILI GIURIDICI, ECONOMICI E CONTABILI

1. Per un diritto pubblico dell'economia del patrimonio culturale: le ragioni di una ricerca	135
2. Redditività del patrimonio culturale e principi costituzionali	142
3. Redditività del patrimonio culturale e <i>pregiudizi</i> (anche alla luce della giurisprudenza della Corte dei conti)	153
4. L'esternalizzazione della gestione dei beni culturali: limiti interni ed esterni	160
5. La novella del Codice dei beni culturali e del paesaggio: il d.lgs. 24 marzo 2006, n.	164
6. La valutazione dei beni culturali nel Conto generale del patrimonio dello Stato: profili normativi	168
6.1. L'art. 14, d. lgs. 7 agosto 1997, n. 279	168
6.2. Il d.m. 18 aprile 2002	172
7. L'evoluzione della stima contabile dei beni culturali nel quinquennio 2001-2005	176

CAPITOLO SESTO

IL PROBLEMA GIURIDICO ED ECONOMICO DELLE CONCESSIONI D'USO DEL PATRIMONIO CULTURALE

1. Concessioni di beni culturali pubblici e redditività	183
2. Analisi delle singole fattispecie	188
3. Le problematiche economiche	192
3.1. La determinazione dei canoni concessori: quali criteri e quali introiti?	192
3.2. In particolare, le concessioni d'uso dei beni culturali-immagini	197
3.3. In particolare, le concessioni d'uso dei beni culturali-spazi	200
4. I problemi contabili dei canoni concessori	202
5.1. Canoni concessori e introiti dei servizi aggiuntivi: distinzione e rapporti	203
5.2. La spettanza degli introiti	205
5.2.1. Intraministeriale	205
6. Profili organizzativi	209
6.1. Chi determina i canoni concessori?	209
6.2. Chi controlla il rispetto dell'applicazione dei canoni concessori?	214
7. I controlli sui provvedimenti concessori d'uso	217

8. L'oggetto della concessione d'uso delle riproduzioni	219
8.1. Diritto dei beni culturali e diritto d'autore	219
8.2. Il problema dell'uso di immagini di beni culturali all'interno di marchi commerciali	222
8.3. Eccezioni al pagamento dei canoni: la pretesa "libertà di panorama"	225
9. I prestiti per mostre o esposizioni: riconducibilità alla disciplina delle concessioni e conseguenti effetti giuridici ed economici	233

CAPITOLO SETTIMO
POTENZIALITÀ REDDITIVE DEL PATRIMONIO CULTURALE
E DINAMICHE ORGANIZZATIVE

1. Diritto ed economia: chiavi di interpretazione delle problematiche del patrimonio culturale	239
2. Le quattro cause principali della cattiva gestione del patrimonio culturale	241
3. Il valore economico del patrimonio culturale statale	242
4. Il rendimento economico del patrimonio culturale statale	246
4.1. I biglietti di ingresso e canoni di concessione d'uso	246
4.2. I c.d. <i>loan fee</i>	249
4.3. Le sponsorizzazioni	250
4.4. Le donazioni	253
5. Le antinomie del sistema: valore <i>vs</i> ricavi	254
6. Agire sulle spese: migliorare la gestione assicurando la tutela e valorizzazione	257
7. Agire sulle entrate: come incrementare le risorse a favore del patrimonio culturale?	269
7.1. Per l'introduzione del principio di remuneratività dei servizi amministrativi	269
7.1.1. I procedimenti concessori della c.d. garanzia di Stato	270
7.1.2. I c.d. prestiti di beni culturali per mostre ed esposizioni	271
7.1.3. I procedimenti dichiarativi del rilevante interesse culturale o scientifico	273
7.2. L'universo inesplorato: il triplice rilievo dei marchi commerciali	274